

28 TFF

TORINO FILM FESTIVAL

26 NOVEMBER - 4 DECEMBER 2010

Concorsi

TORINO 28 - CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

È riservata ad autori alla prima, seconda o terza opera la principale sezione competitiva del festival, che presenterà sedici film di nuova produzione, inediti in Italia. Come sempre incentrato sul cinema "giovane", il festival si rivolge principalmente alla ricerca e alla scoperta di talenti innovativi, che esprimono le migliori tendenze contemporanee del cinema indipendente internazionale. Nel corso degli anni sono stati premiati ai loro inizi autori come Tsai Ming-liang, David Gordon Green, Chen Kaige, Lisandro Alonso. Un cinema "del futuro", rappresentativo di generi, linguaggi e tendenze: in questo senso, il documentario non sarà presente solo nel concorso specifico riservato ai documentari italiani, ma anche nel concorso principale.

Nel 2009, *La bocca del lupo* di Pietro Marcello (Italia) ha vinto come Miglior film, *Crackie* di Sherry White (Canada) e *Guy and Madeleine on a Park Bench* di Damien Chazelle (USA) hanno ottenuto ex aequo il Premio speciale della giuria, Catalina Saavedra in *La nana* di Sebastián Silva (Cile) il Premio per la migliore attrice, Robert Duvall e Bill Murray il Premio per il miglior attore per le loro interpretazioni in *Get Low* di Aaron Schneider (USA).

ITALIANA.DOC

Concorso di lungometraggi documentari italiani inediti, realizzati in pellicola o in video, un "genere" che in Italia è da sempre trascurato dalla distribuzione in sala e dalla programmazione televisiva. In questi anni, il festival ha contribuito a far conoscere una nuova ondata di cineasti e ad avvicinare la nostra produzione agli standard raggiunti in altri paesi.

Nel 2009 i vincitori sono stati *Valentina Postika in attesa di partire* di Caterina Carone (Miglior documentario), *Corde* di Marcello Sannino e *The Cambodian Room - Situations with Antoine D'Agata* di Tommaso Lusena e Giuseppe Schillaci (Premio speciale della giuria, ex aequo).

ITALIANA.CORTI

Concorso per cortometraggi italiani inediti. Nel 2009 sono stati premiati *Notturmo stenopeico* di Carlo Michele Schirinzi (Miglior cortometraggio) e *Riviera91* di Gabriele di Munzio (Premio speciale della giuria).

SPAZIO TORINO

Il concorso presenta i migliori cortometraggi realizzati da cineasti nati o residenti in Piemonte.

Nel 2009, è stato premiato *Ali di cera* di Hedy Krissane.

Competitions

TORINO 28 - INTERNATIONAL FEATURE FILM COMPETITION

The main competitive section of the festival is reserved to directors making their first, second or third film and this year presents sixteen newly produced films that have not yet been presented in Italy. As always, the festival concentrates on "young" cinema and focuses primarily on searching out and discovering innovative talents that express the best contemporary trends of international independent cinema. Over the years, the festival has awarded prizes to the debut works of filmmakers like Tsai Ming-liang, David Gordon Green, Chen Kaige and Lisandro Alonso. These works belong to the cinema "of the future" and represent a variety of genres, languages and trends. Thus, documentaries will not only participate in the competition that is reserved specifically to Italian documentaries but also in the main competition.

In 2009, *La bocca del lupo* by Pietro Marcello (Italy) was awarded the Best Film prize while *Crackie* by Sherry White (Canada) and *Guy and Madeleine on a Park Bench* by Damien Chazelle (USA) gained ex aequo the Special Jury Prize, Catalina Saavedra in *La nana* by Sebastián Silva (Chile) the Best Actress prize and Robert Duvall and Bill Murray in *Get Low* by Aaron Schneider (USA) the Best Actor prize.

ITALIANA.DOC

Competition reserved to Italian feature-length documentaries, in film or video, which have never been seen before. This "genre" has always been neglected by Italian distribution for cinemas and television programming. Over the years the Festival has helped to acquaint the public with a new wave of filmmakers and to bring our productions closer to the standards achieved by other countries. In 2009 the winners were *Valentina Postika in attesa di partire* by Caterina Carone (Best Documentary), *Corde* by Marcello Sannino and *The Cambodian Room - Situations with Antoine D'Agata* by Tommaso Lusena and Giuseppe Schillaci (Special Jury Prize, ex aequo).

ITALIANA.CORTI

This competition is reserved to not yet presented Italian short films. In 2009 the winners in this category were *Notturmo stenopeico* by Carlo Michele Schirinzi (Best Short Film) and *Riviera91* by Gabriele di Munzio (Special Jury Prize).

SPAZIO TORINO

This competition presents the best short films made by filmmakers who were born or reside in Piedmont.

The 2009 winner was *Ali di cera* by Hedy Krissane.

PREMIO CULT. IL CINEMA DELLA REALTÀ™

Promosso dal canale satellitare Cult del gruppo Fox Channels Italy in collaborazione con il Torino Film Festival, un premio per il miglior documentario internazionale, con l'obiettivo di portare all'attenzione del grande pubblico il documentario, individuato come una delle forme più attuali del cinema del reale. Il concorso è riservato a 12/15 lungometraggi documentari di recente produzione e inediti in Italia, in sala e in televisione, presenti in tutte le sezioni competitive e non competitive del festival, a eccezione dello specifico concorso *Italiana.doc*. La selezione dei titoli ammessi al Premio Cult. Il cinema della realtà™ è decisa di comune accordo tra la direzione artistica del Torino Film Festival e la direzione editoriale del canale televisivo Cult, tra le opere documentarie presenti nel festival che si distinguono per innovazione e originalità della struttura narrativa e delle soluzioni visive e per la rilevanza delle tematiche contemporanee trattate. Al termine della rassegna, tenuto conto delle condizioni di mercato, il canale televisivo Cult valuterà l'acquisizione dei diritti per la messa in onda del documentario vincitore e di quelli più meritevoli di attenzione da parte del pubblico televisivo.

Nel 2009, sono stati premiati *Oil City Confidential* (UK) di Julien Temple (Miglior documentario internazionale) e *45365* (USA) di Bill e Turner Ross (Menzione speciale).

Festa mobile

— *Festa mobile* è un viaggio, attraverso i film più belli della stagione, le mode nascenti, le anteprime più curiose, le novità più stimolanti: in pratica, un panorama delle opere più significative e innovative dell'anno, inedite in Italia, che per motivi diversi (notorietà dell'autore, presentazione in concorso in uno dei maggiori festival stranieri, mancanza di requisiti tecnici) non possono essere ammesse al concorso *Torino 28*. In questa sezione si mescolano spettacolo e ricerca, autori e tendenze, provocazioni e anticipazioni, finzione e documentario. Perciò, è caratterizzata da due percorsi paralleli: "Figure nel paesaggio", che privilegia i film di finzione, e "Paesaggio con figure", dedicato ai film di taglio documentaristico.

Tra gli altri, nel 2009 sono stati presentati in questa sezione *Fantastic Mr. Fox* di Wes Anderson, *Nowhere Boy* di Sam Taylor Wood, *Le Donk & Scor-Zay-Zee* di Shane Meadows, *No ma fille, tu n'iras pas danser* di Christophe Honoré, *Pontypool* di Bruce McDonald, *Le Refuge* di François Ozon, *Welcome* di Philippe Lioret, *Neil Young Trunk Show* di Jonathan Demme, *The Shock Doctrine* di Mat Whitecross e *Michael Winterbottom*, *O'er the Land* di Deborah Stratman, *Carne viva* di Jean-Charles Hue, *Maniquerville* di Pierre Creton.

Rapporto confidenziale

— Un luogo nel quale fare il punto su un fenomeno specifico emergente nel cinema internazionale. L'osservazione è a 360 gradi, e ogni anno la sezione individua un argomento che appare di particolare attualità, comunque centrale nell'immaginario cinematografico collettivo. Può trattarsi di volta in volta di una cinematografia nazionale che risorge dal silenzio, di un giovane autore internazionale la cui produzione è ancora sconosciuta nel nostro paese, di un genere che ritrova improvvisa vitalità in ambiti produttivi inaspettati, di una tendenza linguistica e produttiva, di un vero e proprio movimento teorico, di un "tema" cruciale per la cultura e la società contemporanea che, imprevedibilmente, accomuna cineasti, generi, linguaggi all'apparenza agli antipodi. Composto di opere inedite in Italia, *Rapporto confidenziale* mescola finzione e documentario, lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, televisione e cinema, ricerca e narrazione, proponendosi ogni anno come una sorta di "libro bianco".

Nel 2009, la sezione ha presentato tutti i film di Nicolas Winding Refn, il cineasta danese che ha esordito nella seconda metà degli anni 90 con *Pusher* e che ha attualmente al suo attivo sette film, solo uno dei quali distribuito in Italia.

THE CULT AWARD. TRUE STORIES IN CINEMA

Promoted by the satellite TV channel Cult, part of Fox Channels Italy, in collaboration with the TFF, this is an award to the best international documentary; its goal is to heighten the public's awareness of documentaries, one of the most up-to-date forms of reality cinema. The competition involves 12 to 15 feature-length documentaries not yet been seen in Italy (in cinemas or on television), chosen from all the festival's sections, except for Italiana.doc. The artistic direction of the TFF and the editorship of Cult decide together which documentaries participating in the festival will be selected for The Cult Award. True Stories in Cinema. Their choice is based on the originality of the documentaries' narrative structure, the visual solutions and the contemporary relevance of the stories. Once the festival has ended, and in keeping with market conditions, Cult will consider the possibility of purchasing the rights to air the winning documentary along with other participating documentaries which are judged worthy of being brought to the television viewers' attention.

In 2009, Oil City Confidential (UK) by Julien Temple was awarded the Best International Documentary Prize and 45365 (USA) by Bill and Turner Ross received a Special Mention.



A Moveable Feast

— *A Moveable Feast is a voyage through the best films of the year, emerging trends, unusual premiere viewings, the most stimulating novelties. Basically, this is an overview of the most significant and innovative films of the year, never projected in Italy before, but which cannot participate in the feature films competition for various reasons (the fame of the director, participation in a major festival abroad, a lack of technical requisites, etc.). This section constantly combines entertainment and research, authors and trends, fiction and documentaries, provocations and anticipations. Thus, it is marked by two parallel paths: "Figures in a Landscape," that focuses on fiction films, and "Landscape with Figures," devoted to documentaries. Amongst others, in 2009 this section presented: Fantastic Mr. Fox by Wes Anderson, Nowhere Boy by Sam Taylor Wood, Le Donk & Scor-Zay-Zee by Shane Meadows, No ma fille, tu n'iras pas danser by Christophe Honoré, Pontypool by Bruce McDonald, Le Refuge by François Ozon, Welcome by Philippe Lioret, Neil Young Trunk Show by Jonathan Demme, The Shock Doctrine by Mat Whitecross and Michael Winterbottom, O'er the Land by Deborah Stratman, Carne viva by Jean-Charles Hue and Maniquerville by Pierre Creton.*

Confidential Report

— *This section focuses on specific emerging phenomena in international cinema. The range of observation is 360° and each year a new argument is proposed that is particularly up-to-date and central to the collective cinematographic imagery. It could be a nation's film consciousness that reawakens after years of silence, a young international director whose production is still unknown in Italy, a genre that suddenly regains vitality in unexpected fields of production, a linguistic and productive trend, or a true theoretical movement. The chosen "theme" is crucial to contemporary culture and society and, unexpectedly, it can bring together filmmakers, genres and languages that are apparently light years away from each other. Confidential Report is composed of works that have never been projected in Italy before; it mixes fiction and documentaries, feature films, medium-length films and shorts, television and film, research and narration, as each year it offers itself as a sort of "blank book".*

In 2009, the section presented the complete works of Nicolas Winding Refn, the Danish filmmaker who started in the mid-90s with Pusher and currently has seven films to his credit, only one of which has been distributed in Italy.

Onde

— *Onde* è la sezione dove la tradizione di ricerca e di rinnovamento del Torino Film Festival si spinge ancora più avanti, nei territori che stanno ai margini dei generi, dei linguaggi, degli standard, delle durate. Questo è lo spazio dove le poetiche consolidate dei maestri si possono incrociare con le sperimentazioni più estreme di giovani filmmaker o con le formule più inattese del fare cinema contemporaneo. Qui le immagini cercano il loro futuro, il filmare ritrova la sua infanzia tra gli archivi e i nuovi standard, mentre il cartooning si dimostra spazio d'animazione e innovazione prima e dopo le istanze digitali. Le durate si spingono dal cortissimo al lunghissimo, tra l'emulsione della pellicola e la definizione alta o bassa del digitale. Qui si pensa al cinema attraverso gli sguardi di autori sempre giovani come Stephen Dwoskin, Ken Jacobs, Tonino De Bernardi, Gianikian & Ricci Lucchi, Béla Tarr, Raul Ruiz, Raya Martin, Hirokazu Kore-eda, Albert Serra, Sandro Aguilar, Kohei Oguri.

Tra lungometraggi, corti e cortissimi, nel 2009 sono stati presentati anche una personale del filmmaker belga Nicolas Provost, un omaggio a Ken Jacobs e una selezione di Ga-Nime, la nuova forma di cartooning nipponico.

Figli e amanti

— La nascita di una passione, il colpo di fulmine, la visione di un film che ha scatenato una vocazione, il "debito" che il cinema di oggi paga al cinema del passato e ai suoi maestri: a questo è dedicata la sezione *Figli e amanti*. Ogni anno, viene chiesto ad alcuni registi che rappresentano generazioni, tendenze, linee espressive e tematiche diverse, di scegliere un film del passato che è stato fondamentale per la nascita della loro ispirazione e della loro voglia di diventare cineasti, l'opera di un autore nel quale riconoscono ancora un modello, liberi di spaziare tra registi, generi, decenni.

Dopo la proiezione del film scelto, ognuno di loro racconta al pubblico del Torino Film Festival il momento di quella scoperta, il legame che ha con questa opera e con il suo autore, la loro influenza sul suo cinema successivo, l'interesse e l'ispirazione che ancora suscitano.

Nel 2009, i registi che hanno partecipato sono stati: Marco Bellocchio, Davide Ferrario, Matteo Garrone, Mario Martone, Paolo Sorrentino e Gianni Zanasi.

Waves

— *Waves* is the section in which the Torino Film Festival's tradition of research and renewal is pushed to the limit, into territories that are at the outer edge of genres, languages, standards and lengths.

This is the section in which the consolidated poetics of the maestros encounter the extreme experimentation of young filmmakers or the most unexpected formulas of contemporary filmmaking. Here, images search for their future, filming rediscovers its infancy in the archives and in new standards, and cartooning reveals itself as a place of animation and innovation both before and after digital aspirations. The works' length can vary from the very short to the very long and they range from film emulsions to the high or low definition of digital technology. Cinema is viewed through the eyes of evergreen directors like Stephen Dwoskin, Ken Jacobs, Tonino De Bernardi, Gianikian & Ricci Lucchi, Béla Tarr, Raul Ruiz, Raya Martin, Hirokazu Kore-eda, Albert Serra, Sandro Aguilar, Kohei Oguri. Among feature films, shorts and very shorts, in 2009 a personal of Belgian filmmaker Nicolas Provost, a tribute to Ken Jacobs and a selection of Ga-Nime, the new form of Japanese cartooning, were also presented.

Sons and Lovers

— *The birth of a passion, the lightning bolt, a film that sparked a vocation, the "debt" that the cinema of today pays to the cinema of the past and its maestros. This is the spirit of the section Sons and Lovers.*

Every year some important Italian directors, representing different generations, trends and expressive and thematic lines, are asked to choose a film from the past which was fundamental in catalyzing their inspiration and their desire to become a filmmaker. They are free to choose between directors, genres and decades as they propose the work of an author whom they also recognize as a role model.

After their chosen film screening, each director will share the moment of that discovery with the public of the Torino Film Festival, discussing the ties they have with the film and its director, the influence it has had on their filmmaking, the interest and the inspiration it still sparks in them. In 2009 the directors were Marco Bellocchio, Davide Ferrario, Matteo Garrone, Mario Martone, Paolo Sorrentino and Gianni Zanasi.

TorinoFilmLab

Nato nel 2008, il TorinoFilmLab è un laboratorio internazionale di formazione, sviluppo e sostegno economico alla produzione rivolto a sceneggiatori e registi alla loro opera prima o seconda. È composto da due programmi formativi annui che si concludono durante il Torino Film Festival con il **Meeting Event (28-30 novembre 2010)**, quando 120 produttori e sales agents di tutto il mondo vengono invitati a Torino per assistere alla presentazione di 15 progetti sviluppati durante la fase di **Training** e 11 progetti sviluppati attraverso la fase di **Development**, e una giuria internazionale assegna alcuni **Production Awards** (da 50.000€ a 200.000€). Quest'anno, grazie al sostegno di Media International, il TFL, insieme a Dubai International Film Festival e EAVE, lancia **Interchange: Development and Coproduction Workshops for the Arab World**. Lo scopo è quello di favorire le collaborazioni tra professionisti del cinema europei e dei paesi del Golfo e alcune nazioni del Medio Oriente.

TFL è anche partner di **The Pixel Lab**, il nuovo workshop lanciato da Power to the Pixel incentrato sullo sviluppo di progetti cross-media.

*Born in 2008, TorinoFilmLab is an international laboratory for first and second features that supports scriptwriters and directors through training, development and funding. Two training programmes run parallel during the year and reach their conclusion during the Torino Film Festival, through the TFL **Meeting Event (28-30 November 2010)**, when 120 producers and sales agents from all over the world are invited to the presentation of 15 projects developed through the **Training** Programme, and 11 projects developed through the **Development** Programme. On this occasion, an international jury assigns a number of **Production Awards** (from 50.000€ to 200.000€). Thanks to the support of Media International, in 2010 TFL, the Dubai International Film Festival and EAVE are launching **Interchange: Development and Co-production Workshops for the Arab World**. The workshops aim to build cooperation between film professionals from Europe, the Gulf countries and selected countries of the Middle East. TFL is partner of **The Pixel Lab**, the new workshop launched by Power to the Pixel which is centred in developing, producing and distributing cross-media stories.*

TFL

TorinoFilmLab
Training Development Funding

John Huston



Sul set di "Sotto il vulcano" / On the set of "Under the Volcano" (1984)

La vita e i film di John Huston, regista

«Cinque mogli; molte relazioni, alcune più importanti dei matrimoni. La caccia. Le scommesse. I purosangue. La pittura, le collezioni, la boxe. Sceneggiatura, regia e interpretazione di oltre sessanta film. Non riesco a vedere nel mio lavoro alcuna continuità: quel che colpisce è quanto i film siano diversi l'uno dall'altro. E neanche riesco a trovare un filo continuo nei miei matrimoni». Così scriveva John Huston a settantatré anni, nell'autobiografia *Cinque mogli e sessanta film*. Era il 1980, e Huston, prima della morte, nel 1987, avrebbe diretto ancora sei film, tra cui l'ultimo capolavoro, *The Dead* da James Joyce. Al centro di una grande dinastia hollywoodiana, dalla prima regia (*Il falcone maltese*, 1941), ha avuto una carriera variegata: thriller (*Giungla d'asfalto*), film d'avventura (*La Regina d'Africa*, *Il tesoro della Sierra Madre*), di guerra (*Il segno rosso del coraggio*), drammi (*Gli spostati*), western (*Gli inesorabili*), biopic (*Moulin Rouge*). E, settantenne, ha colto lo spirito del nuovo cinema, con *Città amara*, *L'uomo dai sette capestri*, *L'uomo che volle farsi re*, *La saggezza del sangue*, *L'onore dei Prizzi*.

Il Torino Film Festival dedica a John Huston una retrospettiva composta da tutte le sue regie e da una scelta dei film che ha sceneggiato e interpretato.

The life and films of John Huston, Director

"Five wives; many liaisons, some more memorable than the marriages. The hunting. The betting. The thoroughbreds. Painting, collecting, boxing. Writing, directing and acting in more than sixty pictures. I fail to see any continuity in my work from picture to picture – what's remarkable is how different the pictures are, one from another. Nor can I find a thread of consistency in my marriages." This is what Huston, at seventy-three years of age, wrote in his autobiography *An Open Book*. The year was 1980 and before his death in 1987, he would direct six more films, including his last masterpiece *The Dead*, based on James Joyce's work. At the center of a grand Hollywood dynasty, from the very first film he directed (*The Maltese Falcon*, 1941), he enjoyed a multifaceted career: thrillers (*The Asphalt Jungle*), adventure films (*The African Queen*, *Treasure of the Sierra Madre*), war movies (*The Red Badge of Courage*), dramas (*The Misfits*), westerns (*The Unforgiven*), biopics (*Moulin Rouge*). When he was seventy, he captured the spirit of the new cinema with *Fat City*, *The Life and Times of Judge Roy Bean*, *The Man Who Would Be King*, *Wise Blood* and *Prizzi's Honor*. The TFF dedicates a retrospective to John Huston that includes all the films he directed and a selection of films which he wrote and in which he acted.



L'uomo dai 7 capestri / The Life and Times of Judge Roy Bean (1972)

Vitalij Kanevskij



Stia' fermo, muori e resuscita! / Zamri, umri, voskresni! (1989)

La tenacia dell'innocenza

■ Dall'estremo oriente sovietico arriva il vibrante cinema di Vitalij Kanevskij, rivelazione del Festival di Cannes 1990 che gli assegna la Camera d'Or per *Stia' fermo, muori e resuscita*. È l'improvvisa affermazione internazionale di un cineasta che ha saputo, con uno stile denso e ironico, penetrare nelle più dure manifestazioni della realtà attingendo a un bacino di esperienze e di emozioni accumulato nel corso della sua adolescenza alle prese con la fame, il freddo e i lavori più umili nella città-prigione di Soutchan.

La tenacia di esseri in lotta per affermare le forze primigenie della vita è il filo conduttore di una breve filmografia strutturata in momenti liberamente collegati. Evidenziare questo filo è l'obiettivo dell'omaggio del Torino Film Festival, per andare oltre l'etichetta di cinema della *glasnost* - per il suo innegabile valore di rivelazione di aspetti occulti del regime sovietico - e per far emergere un realismo che rifiuta ogni intellettualismo e una cifra autobiografica che non scade mai nel romanzesco o nell'autoreferenziale e diventa "trance di memoria".

Il festival presenta tutti i film e i documentari realizzati da Kanevskij, che sarà ospite a Torino per raccontare la propria esperienza.

The constancy of innocence

■ From the outermost reaches of the Soviet Far East, the Torino Film Festival presents the vibrant cinema of Vitali Kanevsky, the revelation of the 1990 Cannes Film Festival, which awarded him the Golden Camera for his film *Zamri, umri, voskresni!* The award marked the sudden, international fame of a filmmaker whose dense and ironic style was able to penetrate the harshest manifestations of reality thanks to the wealth of experiences and emotions he accumulated during his adolescent struggles with hunger, freezing temperatures and the humblest of jobs in the city-prison, Soutchan.

A stubborn fight to affirm the elemental forces of life is the leitmotif of the director's short filmography, which is structured along freely interconnected moments. The objective of the Torino Film Festival's tribute is to highlight this leitmotif, to go beyond the label of *glasnost* cinema - thanks to its undeniable value in revealing hidden aspects of the Soviet regime - and to underscore a type of realism that refutes all forms of intelligentsia and whose autobiographical slant never descends into fiction or self-referentialism and thus becomes a "memory trance."

The Festival presents all the films and documentaries directed by Kanevsky, who will be in Torino to share his experiences.

Gran Premio Torino

■ A partire dall'edizione del 2009, il Torino Film Festival ha istituito il Gran Premio Torino: il riconoscimento viene assegnato ogni anno ai cineasti che, dall'emergere delle nouvelles vagues in poi, hanno contribuito al rinnovamento del linguaggio cinematografico, alla creazione di nuovi modelli estetici, alla diffusione di nuove tendenze contemporanee.

Nell'edizione del 2009, il premio è stato assegnato a Emir Kusturica, per l'inventiva e l'originalità dei suoi film. Kusturica, del quale è stata presentata la versione integrale di *Underground*, ha ricevuto il premio durante la cerimonia di chiusura del Torino Film Festival.

Il premio è stato inoltre attribuito alla American Zoetrope di Francis Ford Coppola, per il contributo della compagnia al rinnovamento dell'industria cinematografica statunitense e per il suo ruolo di congiunzione tra cinema classico e cinema del futuro. Francis Ford Coppola ha ritirato il premio in occasione dell'anteprima italiana di *Tetro* (*Segreti di famiglia*), distribuito da Bim. Sono stati presentati anche *Rusty il selvaggio*, diretto da Coppola nel 1983, e la versione restaurata di *Scarpette rosse*, il capolavoro del 1948 di Powell e Pressburger al quale *Tetro* rende omaggio.

Presto saranno annunciati i cineasti cui sarà consegnato il Gran Premio Torino 2010.

Torino Grand Prix

■ The Torino Film Festival created the Torino Grand Prix in 2009. Each year, this award will be given to filmmakers who, from the emergence of the nouvelles vagues on, have promoted the renewal of the film language, the creation of new aesthetic models and the popularization of new contemporary trends.

At the 2009 Festival, the award was given to Emir Kusturica, for the inventive quality of his films and the enthralling originality of his style. Kusturica, whose film *Underground* was screened in its uncut version, received the award during the closing ceremony of the Torino Film Festival. The award was also given to Francis Ford Coppola's American Zoetrope, for the company's contribution to the renewal of the American film industry and its role as an interface between classic cinema and the cinema of the future. Francis Ford Coppola received the award on the occasion of the Italian preview of his film *Tetro*, which is distributed by Bim. Two other films were also presented, *Rumble Fish*, which Coppola directed in 1983, and the restored version of *The Red Shoes*, the 1948 masterpiece by Powell and Pressburger to which *Tetro* pays tribute. The filmmakers who will receive the 2010 Torino Grand Prix will soon be announced.

Premi

TORINO 28 - CONCORSO INTERNAZIONALE LUNGOMETRAGGI

Miglior Film: €25.000
Premio speciale della Giuria: € 10.000
Premio per la migliore attrice
Premio per il miglior attore

ITALIANA.DOC

Miglior documentario italiano: € 10.000
Premio speciale della Giuria: € 5.000

ITALIANA.CORTI

Miglior Cortometraggio Italiano: € 10.000
Premio Speciale della Giuria - Kodak Short Film Award:
€ 5.000 in pellicola cinematografica

SPAZIO TORINO

Premio in servizi tecnici per la realizzazione di un nuovo cortometraggio

PREMIO CULT. IL CINEMA DELLA REALTÀ™

Miglior documentario internazionale: € 20.000
(in collaborazione con il canale satellitare Cult, gruppo Fox Channels Italy)

PREMIO CIPPUTI

Miglior film sul mondo del lavoro: € 5.000

Awards

TORINO 28 - INTERNATIONAL FEATURE FILM COMPETITION

Best film: € 25,000
Special Jury Prize: € 10,000
Best Actress Award
Best Actor Award

ITALIANA.DOC

Best Italian Documentary Film: € 10,000
Special Jury Prize: € 5,000

ITALIANA.CORTI

Best Italian Short-length Film: € 10,000
Special Jury Prize - Kodak Short Film Award:
€ 5,000 in film stock

SPAZIO TORINO

First Prize in technical services for the realization of a new short film

THE CULT AWARD. TRUE STORIES IN CINEMA

Best International Documentary: € 20,000
(in collaboration with the satellite tv channel Cult, Fox Channels Italy)

CIPPUTI AWARD

Best Film about the Work World: € 5,000

Staff

Presidente *President*

Lorenzo Ventavoli

Direttore *Director*

Gianni Amelio

Vice Direttore *Deputy Director*

Emanuela Martini

Segretario generale *General secretary*

Bruna Ponti

con la collaborazione di *with*

Flavio Arnone

Assistente alla Direzione *Director's assistant*

Mara Signori

Coordinatore del programma e ricerca film

Program coordinator and film research

Luca Andreotti

con la collaborazione di *with*

Caterina Renzi

Comunicazione e Marketing

Communication and marketing

Maria Grazia Grotto

Concorsi Italiana.corti, Italiana.doc, Spazio Torino, documentari internazionali

Italiana.shortcuts, Italiana.doc

Regional Competition, International Documentaries

Davide Oberto

con la collaborazione di *with*

Francesco Gai Via, Luca Cechet Sansoé

Consulenti per la selezione *Program advisors*

Mari Alberione, Pier Maria Bocchi, Barbara Grespi,
Emiliano Morreale, Federico Pedroni

Onde *Waves*

Massimo Causo

con la collaborazione di *with*

Roberto Manassero

Corrispondenti *correspondents*

Rodrigo Diaz (America Latina), Giovanna Fulvi (Cina,
Giappone, Indonesia, Corea del Sud, Tailandia,
Taiwan), Roger Garcia (Cambogia, Filippine, India,
Laos, Malesia, Singapore, Vietnam), Jim Healy (Nord
America), Erich Sargeant (Regno Unito, Irlanda,
Nuova Zelanda, Australia), Peter Shepotinnik (Russia,
ex Repubbliche Unione Sovietica)

Retrospectiva John Huston

John Huston Retrospective

Emanuela Martini

Retrospectiva Vitalij Kanevskij

Retrospective Vitalij Kanevskij

Stefano Francia di Celle

Ufficio Stampa *Press Office*

Studio Sottocorno

Stampa internazionale

International press

Doris Longoni

Ufficio Ospitalità *Guest service*

Elisabetta Bassignana

Design

Flarvet

TFF
TORINO FILM FESTIVAL

Torino Film Festival

via Montebello 15 - 10124 Torino, Italy
T +39 011 8138 811 - F +39 011 8138 890
info@torinofilmfest.org
www.torinofilmfest.org



CON IL CONTRIBUTO DI

